CORRIERE MILANESE

I ferrotranvieri si astengono dal lavoro per 24 ore

Sciopero: caos in centro Fermi tram, bus e metrò

Per l'intera giornata i mezzi pubblici restano nelle rimesse - Il servizio riprenderà con il primo turno di domani - Previste altre agitazioni

Mezzi pubblici bloccati dalle prime ore di questa mattina in conseguenza dello sciopero nazionale proclamato dai sindacati di categoria per il rinnovo del contratto di lavoro. Sono ferme tutte le linee dell'Atm e della metropolitana; non funzionano i collegamenti extraurbani e le Ferrovie Nord. In Lombardia almeno due milioni di persone saranno costrette ad arrangiarsi come meglio possono: ricorrendo al mezzo di trasporto privato o rinunciando al lavoro.

Le assenze più consistenti si registrano nelle scuole. Secondo alcuni calcoli, fatti sulla base di precedenti esperienze, almeno il 50 per cento degli studenti dovrà dare *forfeit*.

Al centro della vertenza, secondo quanto dichiara Antonio Marzotto Caotorta presidente della Federtrasporti, è la questione posta dai sindacati in merito alla richiesta di promozione indiscriminata degli autisti che sono 60 mila in tutta Italia.

La controparte ha offerto la retribuzione equivalente al grado superiore ma questo non è bastato a sbloccare la situazione. «Si tratta di una grossa questione di principio — conclude Marzotto Caotorta — che costituisce un nodo grave. Noi pensiamo infatti che non debba esserci una pericolosa confusione di compiti».

Il servizio riprenderà normalmente con il primo turno di domani mattina, ma intanto all'orizzonte si profilano altri scioperi. Il 6 e 11 marzo prossimi il personale dell'Atm si asterrà dal lavoro per quattro ore.

Il blocco dei mezzi pubblici provoca fin dalle prime ore grossi ingorghi nel traffico cittadino anche se, questa mattina, per alleggerire i disagi sono state sospese la limitazione al traffico privato nel centro storico.

Gli abitanti allarmati lanciano un appello perché la zona venga restituita alla gente tranquilla

Un fiume di eroina scorre fra le Colonne

San Lorenzo è diventata il covo di drogati e spacciatori

Un esposto dell'assessore Schemmari - Qualcuno ha proposto che il luogo sia illuminato a piena luce e presidiato ogni sera dai vigili in divisa - In progetto la ristrutturazione di alcuni stabili degradati - Le retate non bastano

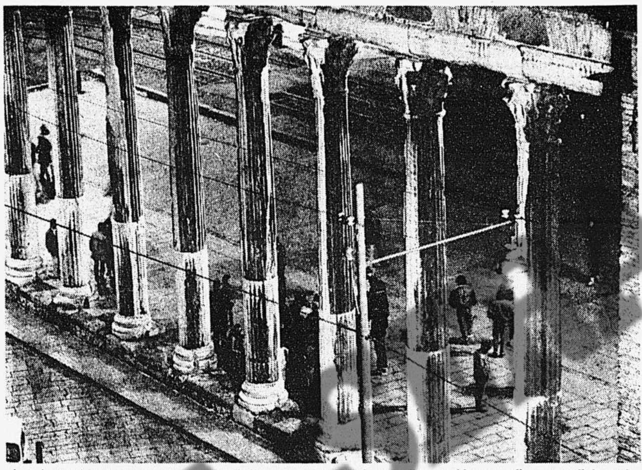
Le colonne di San Lorenzo, la basilica omonima, Porta Ticinese, uno degli angoli più belli e più amati della vecchia Milano: nessuna meraviglia, dunque, che sia da tempo uno dei luoghi più frequentati, soprattutto dai giovani in cerca di occasioni di incontro, spesso valvola di sfogo alla solitudine e alla noia dei quartieri dormitorio.

Da tempo, però, la gente del Ticinese, soprattutto i negozianti, si lamentano perché in mezzo a questi giovani accadono episodi insopportabili: aggressioni ai passanti, traffico bloccato, risse, accoltellamenti, spaccio di droga sotto gli occhi di tutti. Lo stesso assessore comunale Attilio Schemmari qualche giorno fa, «come cittadino del quartiere», ha inviato al questore ed al comando della vigilanza urbana un appello perché la zona «venga recuperata e restituita alla gente tranquilla e ai turisti». Un appello che fa seguito agli innumerevoli esposti presentati da diversi gruppi del quartiere, e che ha indotto polizia, carabinieri e vigili urbani a intervenire spesso con forze massicce operando controlli e perquisizioni.

E' successo anche l'altra sera: unico risultato l'arresto di un giovane armato di pistola. Dopo lo spaccio di droga e gli scontri fra le bande, il fatto che ci sia anche gente armata è diventato un segnale di estremo pericolo. Che cosa si può fare per risalire questa pericolosa china? «Le colonne di San Lorenzo — dice l'assessore Schemmari — devono restare un luogo di aggregazione dei giovani. Ma perché ciò avvenga occorre che qui non ci sia spazio per la violenza e il disordine». Qualcuno ha già dato qualche suggerimento: illuminare la zona a luce piena e presidiarla ogni sera con la presenza di vigili in divisa.

«Le forze dell'ordine — si dice — intervengono spesso: ma quando lasciano il campo, tutto torna come prima». Presto nella zona verrà insediata la Soprintendenza archeologica. C'è inoltre un progetto di ristrutturazione di alcuni stabili degradati di proprietà del Comune. Si tratta di iniziative che miglioreranno certamente la situazione, ma oggi il nodo da sciogliere sembra essere quello di drogati e spacciatori

I giovani che non hanno nulla a che fare con questo fenomeno (e sono certamente la maggioranza di coloro che frequentano le colonne di San Lorenzo), hanno il diritto a godersi un ambiente tranquillo e a coltivarsi in pace le loro amicizie. L'alternativa alle retate e alle perquisizioni, al rischio di essere coinvolti in una rissa o agganciati da uno spacciatore, non può diventare il ritorno ai luoghi dove si muore di noia



Le colonne di San Lorenzo, uno degli angoli più suggestivi della città, meta di ragazzi in cerca di svago e di drogati

Anche a Milano mancano i posti per i dializzati

Mentre è ancora in discussione in Parlamento la legge sulla donazione di organi, diecimila pazienti attendono in Italia un trapianto di rene per migliorare sensibilmente le loro condizioni di vita. Molti di loro non sopravviveranno. Gli altri continueranno a rimanere legati al funzionamento di una macchina, il rene artificiale, che però comporta una pesante serie di disagi. Tre mattine alla settimana in un centro dialisi e non sempre vicino a casa.

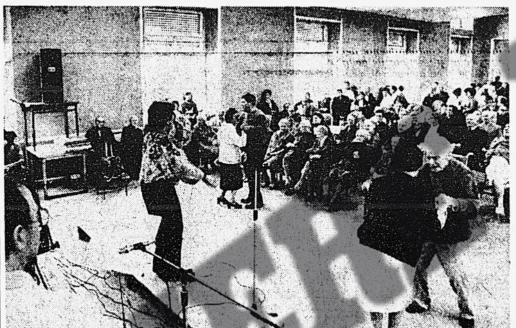
Anzi, Milano che è la città dei trapianti, ed è all'avanguardia nello studio e la cura delle nefropatie, non ha posti-dialisi sufficienti per i suoi malati. Su 560 milanesi, cento sono costretti a «esiliare» in altre città, da Zingonia a Como, da Bergamo a Massa, e una bambina di due anni, Silvia, è in dialisi all'istituto Gaslini di Genova, perché l'unico centro dialisi pediatrico della Lombardia, presso la clinica De Marchi, è saturo.

Sono questi i temi trattati ieri mattina all'assemblea regionale dell'Aned, Associazione nazionale emodializzati, tenutasi al palazzo delle ex Stelline. La relazione introduttiva, di fronte a decine di delegati, pazienti e medici, è stata fatta dalla dottoressa Franca Pellini Gabardini, la quale ha ricordato anche le difficoltà dei centri di rianimazione che devono essere valorizzati e potenziati per consentire un più facile e sereno reperimento degli organi da trapiantare. Il tema più scottante dell'incontro è stato quello dei bambini che già in tenera età cadono sotto il giogo della dialisi.

A Milano manca una divisione di nefrologia pediatrica, così pure a Busto Arsizio e a Pavia. Un passo avanti nella lotta alle malattie renali si farebbe con la prevenzione, che ridurrebbe il ricorso alla dialisi del 20-30 per cento, e quindi meno trapianti.

Improvvisata una simpatica manifestazione benefica

Balli e canzoni per gli anziani Ritorna il sorriso alla Baggina



Un momento della festa: in primo piano un anziano impegnato in un ballo (Foto Corsera)

Aria di quiete dopo la tempesta, ieri pomeriggio alla «Baggina», per un Carnevalino improvvisato e benefico. L'Auditorium si è riempito di sedie (tutte occupate) di musiche, di canzoni e di balli; e tutto per l'iniziativa — assolutamente disinteressata — di un gruppo di artisti, sollecitati dall'animatore sociale del Pio Albergo Trivulzio, Francesco Lazzarotto.

Le cose sono andate così. Lazzarotto, angosciato come tutti per le tristi vicende di scandali, denunce e accuse che hanno sommerso in questi ultimi mesi la gloriosa istituzione dei «Veggioni», ha pensato di riportare un po' di serenità entro le mura del Pio Albergo. Ha cominciato perciò con il telefonare all'amico Sergio Gamberini, maestro di fisarmonica e di buon cuore, e gli ha proposto di organizzare «qualcosa» di allegro per gli afflitti ospiti della Baggina.

Gamberini ha telefonato a sua volta a un po' di gente capace di fare spettacolo (avvertendo tutti che «non c'è una lira») e un folto cast era infine assicurato. Nel salone affollatissimo c'erano anche «chiacchiere», colombe e bibite per tutti, con uno stuolo di ragazzi del «Rotaract Milano» a fare da vivandieri.

Hanno cantato i Piccoli Cantori di Nini Comolli, Wilma De Angelis, Lidio Petrali, Claudio «Samba» e il tenore Domenico Summo. Ha suonato Gamberini con la sua orchestra, ha presentato Tony Martucci. La festa è salita talmente di tono, che a un certo punto è bastato un «I' te vurria vasà» perché lo spiazzo libero davanti alla pedana si popolasse di anziane coppiette allacciate nella danza. E sono state sufficienti le esibizioni di Cesarino il tassista e del Mago Fax per mandare in visibilio una platea assetata di buonumore, dopo tanto «magone».

L. Vi.

«Nessuno si muova»: così la polizia alla luce dei fanali perquisisce i giovani venuti in cerca di emozioni proibite

Braccia alzate, le mani dietro la nuca, in fila uno dietro l'altro, e gli agenti che li perquisiscono dalla testa ai piedi. Per uno scattano le manette attorno ai polsi: lo hanno scoperto mentre cercava di disfarsi di una pistola, una calibro 7,65, e lo hanno immediatamente arrestato. Per gli altri, terminata la perquisizione, il controllo dei documenti, e oltre un'ora estenuante d'attesa prima di tornare in libertà.

Questo il sabato sera di un gruppo di una cinquantina di giovani, ragazzi e ragazze per lo più sotto i vent'anni, alle colonne di San Lorenzo, a Porta Ticinese, da tempo diventato uno dei ritrovi più affollati della città.

Il sabato è la serata clou: non sono ancora le 21 e arriva gente alla spicciolata, a piedi, in auto, e in pochi minuti la circolazione è quasi paralizzata. Sono ragazzi che abitano nei più disparati quartieri del centro e della periferia, molti vengono anche dalla provincia, perché si sa che qui si possono fare gli incontri più imprevedibili. In un angolo della piazza il «Pois» uno dei ritrovi più di moda per un certo giro di giovani (e anche di non più giovani) che amano l'ambiente «alternativo», le mode stravaganti, gli incontri «stimolanti». Dalla parte opposta, su via De Amicis, la «Tabaccheria». Qui la parte dei tavoli è bloccata da una transenna con un cartello «chiuso»: «Aprirò più tardi — dice il titolare —. A quest'ora non posso correre il rischio che pochi «tossici» e qualche spacciatore mi occupino tutti i posti a sedere, e poi te li devi tenere senza una consumazione fino a notte tarda».

C'è un andirivieni ininterrotto di gente che consuma al banco o si prende il pacchetto di sigarette, per poi tornare in piazza. E' gente di ogni età e di ogni tipo: ci sono curiosi che son venuti a vedere com'è l'ambiente, ci sono gli abitudinari: modelle e modelli, studenti in libera uscita, ragazzi in comitiva a far crocchio sotto le colonne. «Il fumo lo trovi in quell'angolo», grida una ragazza a un amico che incrocia davanti alla basilica di San Lorenzo.

Poco oltre un giovane alto, pelato, si avvicina a un passante, un uomo di una certa età che sta entrando in pizzeria con la moglie e gli sussurra: «Posso chiederle una cosa?». Il passante si ferma, e ascolta. «Vuole comperarmi due catenine d'oro?», gli chiede il giovane. La richiesta cade nel vuoto. Il proprietario della pizzeria ha assistito alla scena e scuote il capo in segno di rassegnazione: «Non c'è ormai da meravigliarsi di nulla — dice —. Qui ormai ne succedono di tutti i colori. Ieri sera hanno litigato in mezzo alla piazza: due sono arrivati nel mio locale, ho cercato di bloccarli e mi sono preso una pedata nella pancia. Qualche mattina fa sono venuto ad aprire il locale e c'era sangue su tutte le saracinesche: mi hanno detto che la sera prima si erano accoltellati. Non parliamo poi della droga: qui gli spacciatori fanno quello che vogliono».

Mancano pochi minuti alle dieci e il piazzale tra le colonne di San Lorenzo brulica di gente: improvvisamente molti contemporaneamente si avviano con passo lesto verso i bordi della piazza e scompaiono. Non passa un minuto e arrivano sei volanti: bloccano tutti i giovani che sono rimasti al loro posto. Qualcuno cerca di prendere il largo, ma gli agenti sono arrivati in forza e con le pistole spianate non permettono che nessuno si allontani. In pochi minuti sono tutti raggruppati nel mezzo della piazza e circondati.

Cominciano le perquisizioni: per una cinquantina di giovani la serata del sabato sera alle colonne di San Lorenzo finisce qui. Resta la strana coincidenza di chi, meno di un minuto prima, ha lasciato la piazza. La «Tabaccheria» è stracolma: «Là in mezzo fanno le perquisizioni — dice il titolare del locale — ma quelli che dovrebbero prendere sono qui in giro indisturbati. Gli spacciatori? Ormai si conoscono uno per uno». E ne indica almeno una decina, dentro e fuori il suo locale. Nell'altro locale della piazza, il «Poids», tanto affollato che non si riesce nemmeno ad entrare, la serata continua, come se nulla fosse accaduto. «Ormai siamo abituati a queste scene — dice il titolare —. Purtroppo in mezzo alla gente per bene, che è la maggioranza, ci sono troppi spacciatori. Tutti i negozianti della zona sono esasperati: perché non possiamo lavorare in pace».

Ai tavoli la gente chiacchiera e ride. Ogni tanto qualcuno esce, se ne sta fuori un mezz'ora: esce con passo nervoso e l'aria inquieta, rientra col viso pallido, gli occhi spenti. Si dice che è andato a farsi uno spinello o un buco.

«Sono quelli che si illudono di star meglio con qualcosa di artificiale — commenta una ragazza —. Ma io queste cose non le sopporto: sono squallide, sono un segno di morte. C'è chi scherza e chi discute con grande impegno, c'è un clima di grande cordialità collettiva. Manca forse un pizzico di cavalleria: tre ragazze sono in piedi da quasi un'ora appoggiate al muro, due maschi siedono tranquilli senza curarsi di loro. Verso mezzanotte entrano alcune ragazze che sono state appena rilasciate dalla polizia, visi scuri, non hanno voglia di parlare. Dietro a loro una coppia di ragazzi abbracciati. Lei ha in mano una rosa rossa.

La polizia ha ormai lasciato la piazza.

Augusto Pozzoli

Giovani bloccati dalla polizia e perquisiti per cercare spacciatori e violenti

Calendario

SEGNO DELLO ZODIACO: Pesci, dal 18 febbraio al 20 marzo (avarizia, ambizione, generosità).

IL SOLE sorge alle 7.11 e tramonta alle 18.3.

LA LUNA (piena) si leva alle 17.53 e cala alle 7.30.

ONOMASTICI DI OGGI: Montano, Primitiva, Edilberto.

PROVERBIO DEL GIORNO: «L'amor l'è orb» (L'amore è cieco) Ernesto Parini.

IERI – 1,6 — La temperatura minima registrata ieri a Linate dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare è stata di gradi – 1,6 alle 1; la massima è stata di +7,3 alle 16.30.

NUMERI UTILI — Aeroporti: Linate e Malpensa 74.85.22.00. **ACI:** 116. **Carabinieri:** 112. **Ferrovie dello Stato:** Milano Centrale 67.500, Milano Garibaldi 65.52.078, Codogno 32.264, Legnano 54.75.53, Lodi 52.207, Monza 32.34.65, Seregno 23.74.63. **Ferrovie Nord Milano:** 87.54.71. **Guardia medica:** Cinisello 61.75.551, Codogno 34.901, Legnano 54.88.85, Lodi 51.151, Magenta 97.99.777, Sesto S. Giovanni 24.70.238. **Polizia stradale:** Lodi 30.249, Monza 61.73.33, Seregno 23.90.77. **Pronto soccorso:** Cinisello 61.88.140, Sesto S. Giovanni 24.23.441. **Soccorso di emergenza:** 113.

Farmacie

Farmacie di turno sino al 27

Orario 8.30-21. - CENTRO: Zona 1 (Duomo, Porta Volta, Garibaldi, Monforte, Lamarmora, Carrobbio, Magenta): piazza Duomo (ang. pass. Duomo); via Castelfidardo, 20; corso Genova, 2 - **NORD: Zone 2-7-8-9-20** (Bovisa, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro): via Arnaldo da Brescia, 1 (ang. via Farini, 39); viale Suzzani, 155; corso Sempione (ang. piazza Firenze); via Lopez, 3 - **SUD: Zone 5-14-15-16** (Ticinese, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratosoglio): viale Bligny, 47; corso Lodi, 62; via Boifava, 4 - **EST: Zone 3-4-10-11-12-13** (Venezia, Vittoria, Romana, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate): via Plinio, 11; piazza Cinque Giornate, 7; via Padova, 258; viale Lombardia, 96; piazzale Susa, 6; via Crescenzago, 36 - **OVEST: Zone 6-17-18-19** (Lorenteggio, Baggio, Sempione, San Siro, Gallaratese): via R. Sanzio, 2; via Giambellino, 64; via delle Betulle, 36/C; piazza Scolari, 3; piazza Selinunte, 3.

Orario 21-8.30: piazza Duomo (ang. pass. Duomo); viale Fulvio Testi, 74; viale Ranzoni, 2; via Boccaccio, 26; corso S. Gottardo, 1; piazza Cinque Giornate, 6; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; corso Sempione (ang. p.zza Firenze); via Giambellino, 64; via San Calimero, 1

Appuntamenti

LUNEDI' LETTERARI — Per i «Lunedì letterari» promossi dall'Associazione Culturale Italiana, alle 18, al Piccolo Teatro di via Rovello, Tullio De Mauro parla su «Parlare e scrivere nella società contemporanea. E, forse, capire».

RICORDO DI MARCORA — Al Circolo della stampa, corso Venezia 16, alle 21, tavola rotonda sul libro «Marcora, storia di un leader» di Luigi Castoldi (Editrice Giornalisti Riuniti). Partecipano: padre Nazzareno Fabbretti, Luigi Granelli, Lino Rizzi, Virginio Rognoni. Moderatore: Camillo Ripamonti.

CURIEL — Ricorre oggi l'anniversario del sacrificio di Eugenio Curiel, medaglia d'oro al valor militare, assassinato dai fascisti in piazza Conciliazione. Alle 11, nella stessa piazza Conciliazione prenderanno la parola l'assessore Giulio Polotti, il senatore Giovanni Brambilla e Pippo Superti della FGCI.

SMETTERE DI FUMARE — All'auditorium Mirabello, piazza Mirabello 2, alle 20.30 inizia il corso «In 5 giorni smettete di fumare», terapia di gruppo. Telefono 65.92.672. Ingresso libero.

Presenza-record di visitatori alla Borsa del Turismo Dalle Puglie e dalle Marche ricche offerte di vacanze

La sesta edizione della Borsa Internazionale del Turismo si è conclusa ieri in Fiera con la presenza-record di oltre 103 mila visitatori nei cinque giorni di rassegna rispetto ai 102 mila dell'anno scorso.

«La Bit — ha dichiarato Francesco Colucci, vice presidente della Borsa — ha chiuso i battenti con un successo rilevante al di là di ogni previsione. Va segnalata l'importanza del "Buy Italy" — il "workshop" tra gli oltre 370 operatori stranieri e i rappresentanti delle quattordici regioni che hanno presentato i loro "pacchetti" a Milano — che ha confermato la tendenza al recupero del prodotto turistico italiano sui mercati esteri pur se rimangono timori e preoccupazioni per l'afflusso di clienti dagli Stati Uniti.

La giornata conclusiva è stata imperniata su un dibattito su «Otranto-Alimini - attualità e problematiche dello sviluppo turistico» organizzato dal Comune di Otranto. Il sindaco Salvatore Miggiano ha presentato alla stampa e agli operatori turistici un progetto a grandi linee che prevede nell'arco di dieci anni di far decollare definitivamente il turismo nel territorio. Attualmente le presenze turistiche annue ammontano a circa 500 mila unità ripartite al massimo in due mesi. Bisogna quindi farle lievitare allungando la stagione. La zona di Otranto dispone di oltre ventisette chilometri di costa, ora sabbiosa ora frastagliata — con notevoli infrastrutture. Trecento i posti letto in hotel e oltre 4 mila tra campeggi e villaggi turistici.

Salvatore Miggiano ha ricordato inoltre che d'intesa con la Regione Puglia sorgerà nella zona di Alimini in collaborazione con la Valtur-Insud un centro direzionale turistico

Su Alimini ha parlato invece Mimmo De Santis, amministratore della società Thema che cura la direzione, la gestione e la commercializzazione del villaggio di «Serra degli Alimini 1» situato in mezzo a una pineta di oltre 12 chilometri. Il complesso in multiproprietà dispone di 225 alloggi per 1200 posti letto, con villette lussuosamente arredate da 2 a 6 posti letto a disposizione dei prossimi vacanzieri estivi.

Interessante è stata anche la presentazione della «Guida al turismo scolastico» edito da Moizzi, fatta dal direttore della rivista Geodes in collaborazione con la «Interstudio Viaggi».

Successo di adesioni promozionali hanno ottenuto le Marche il cui stand è stato letteralmente ripulito degli opuscoli che invitavano a programmare le ferie in questo suggestivo angolo d'Italia. «Ci attendiamo un'ottima stagione — ha precisato l'assessore al turismo Pietro Diletti. La «Riviera delle Palme», comprendente San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima», presente in Fiera con un proprio «box» ha proposto invece con successo le sue «Settimane Azzurre» a prezzi vantaggiosi valide dal 17 maggio al 14 giugno e dal 30 agosto al 13 settembre».

«Si tratta di una iniziativa particolarmente interessante — ha aggiunto Marcello Camiscioni, il massiccio ma simpatico direttore dell'Associazione Albergatori di San Benedetto del Tronto — che proponiamo a quanti cercano sole, ospitalità, buona cucina e genuino folclore. Chi vuole saperne di più può telefonare allo 0735-83697».

Max Monti

E la Romagna risponde alla sfida presentando due nuovi campi-golf

«Riviera Adriatica-Emilia Romagna», binomio di successo assicurato in vista delle ferie '86. Lo si è visto da come il pubblico ha quotidianamente preso d'assalto lo stand presente alla BIT. La Riviera si presenta sul mercato mondiale e nazionale con prezzi contenuti (aumenti al di sotto del tasso d'inflazione) e competitivi.

Zeno Zaffagnini e Primo Grassi, rispettivamente presidenti e direttore della Promotour, hanno dichiarato che in aggiunta ai 13 porti turistici, ai 12 centri nautici, alle 22 scuole di vela e alle 30 di windsurf e ai 300 campi da tennis sparsi nelle località balneari, i vacanzieri troveranno, quest'estate, due nuovi campi-prova da golf a Milano Marittima e a Verucchio oltre a un impianto di giochi sull'acqua a Cesenatico.

Un corso insegna la pratica della montagna

La Sem, Società Escursionisti Milanesi, associazione fondata nel 1884 e diventata nel 1931 una sezione del Club Alpino Italiano per diffondere la conoscenza e la pratica della montagna, indice e organizza il 13° corso di introduzione all'alpinismo che sarà diretto da Luciano Di Reda e che si svolgerà dal 25 marzo al 17 giugno con lezioni teoriche e pratiche.

Il corso è articolato in dodici lezioni teoriche e in sei lezioni pratiche. Queste ultime avranno per teatro il Pian dei Resinelli ai piedi della Grignetta, i Piani di Bobbio ai piedi del Zuccone dei Campelli, due vie ferrate, un terreno misto e un ghiacciaio. Le lezioni teoriche riguarderanno l'equipaggiamento, i materiali alpinistici, la tecnica di roccia e di ghiaccio, l'orientamento, la topografia, la morfologia e la geologia delle Alpi, le valanghe, la natura alpina, l'alimentazione e il pronto soccorso.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede sociale aperta nelle sere di martedì e giovedì (via Ugo Foscolo 3 - Milano - Telefono 80.59.191).

9119119